Sabato 4 novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 10
Semestre . . . . » 5
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 16

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina. . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al **PAESE** a sole Lire **2.50.**

WOLLEMBORG E MAIORANA

Wollemborg come Maiorana, veniva chiamato il *giovane* ministro perchè portò l'esuberanza dei globuli sanguigni là dove spesso siede sovrana col tempo la maturità, così l'uno, come l'altro portò nell'importante dicastero quello che è proprio della fresca età, vale a dire la foga, l'ardimento.

Cionulladimeno Wollemborg dovette battere in ritirata e sembra che altrettanto stia per fare Maiorana sul cui conto corrono le informazioni più contraddittorie.

Oggi si stampa che non sono improbabili le sue dimissioni, domani si annuncia che ogni dissenso fra lui e il Ministro del tesoro, oppure tra lui e il Gabinetto, è appianato.

Da un lato si dice, ch'egli non desidera di meglio che far passare nelle imminenti sedute della Camera quella parte del disegno di legge che restò negli ingranaggi nella seduta del 28 giugno 1905, dall'altra si stampa che lasciando pel momento correre le cose come sono, si riserva di presentare *ex novo* tutta una riforma tributaria.

Chi ci capisce qualche cosa? Anche Wollemborg in nome di quella sfinge che si chiama *assetto finanziario*, mise alla luce splendidi elaborati, anch'egli ebbe impeti apprezzabilissimi d'innovazione, ma dovette precipitosamente retrocedere, tramutandosi da ministro in semplice apostolo di caldeggiate trasformazioni e di barriere da abbattere.

L'on. Maiorana a cui non manca certo nè l'ingegno, nè la fibra, si dibatte, secondo *quello* che si può arguire dai giornali più o meno bene informati, in un mare d'incertezze che mettono capo a questo dilemma: o ripresentazione dei tre quinti del *disegno* di legge scartati nella più sopra ricordata seduta del 28 giugno scorso; o proposta complessa d'una riforma dei tributi locali.

Wollemborg con una tassa mite su tutta quanta la produzione del vino, si proponeva di abbattere gradatamente le cinte prima, tutta intera quella baracca meridionale che si chiama dazio consumo poi; Maiorana col suo disegno *massimo*, per rifarsi del *minimo* avariato, vuole l'abolizione del dazio di consumo — se le informazioni sono esatte — in un sol passo, senza stadi intermedi di cinte da abbattere e di carceri daziarie da aprire.

Tra tanto abbaglio di progetti e di parole, ci sono degli scettici — e non pochi — i quali si mantengono fermi nell'opinione che tutto resterà press'a poco come era prima.

Basta riflettere che se i contratti di abbonamento daziario si sono rinnovati per un altro *decennio* a datare dal 1 gennaio 1906, non è cosa seria promettere riforme che sconvolgerebbero le basi dei contratti stessi ed è ammissibile l'ipotesi (astrazione fatta dell'opportunità da parte dell'on. ministro di dimettersi o meno) che tutto resterà come era prima.

Le parole colle quali l'on. Maiorana accolse i *desiderata* del comitato esecutivo nazionale d'agitazione — tra cui c'era una rappresentanza anche di Udine — contro quella parte del suo disegno di legge daziaria rimasta in sospeso nel giugno scorso, ci autorizzano ad essere di tale avviso.

La conclusione del mio esame parallelo è chiara: il *giovane* Ministro Wollemborg cadde in un solo decisivo assalto, Maiorana cadrà dopo qualche altro disperato tentativo.

Così resta il fatto di due eccellenze che a distanza di pochi anni affrontano con moderna preparazione di studi il grave problema della finanza locale e cadono, o stanno per cadere, sopraffatti da un cumolo di difficoltà, di reazioni, d'interessi feriti.

E se qualcuno lo vuole, dica pure: crepi l'astrologo.

Udine, 3 novembre 1905.

Giuseppe Scotti.

Inaugurazione dell'anno accademico a Padova

Lunedì 6 corrente alle ore 14 avrà luogo nell'Aula Magna l'inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1905-1906.

Il *discorso inaugurale* verrà tenuto dal senatore prof. Veronese e avrà per argomento: «Il Vero nella Matematica».

DALLA CAPITALE

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La riconvocazione della Camera pel 28

Si è riunito ieri il Consiglio dei Ministri, il quale si è occupato di provvedimenti amministrativi che esigono una deliberazione collegiale; e quindi si è occupato del viaggio dell'on. Fortis in Sicilia.

Si afferma che sia stato anche confermata pel 28 corr. la riconvocazione del Parlamento, e che i vari ministri competenti abbiano riferito sui vari provvedimenti che verranno riuniti nel progetto a favore della Calabria.

Anche Fortis in Calabria

Il ministro delle finanze onor. Majorana accompagnerà il presidente del Consiglio Fortis nel suo viaggio in Calabria ed in Sicilia. Il disegno di legge sui provvedimenti per la Calabria e la Sicilia sarà concretato dopo che gli on. Fortis e Majorana si saranno reso più esatto conto delle condizioni economiche di quelle provincie.

Fortis chiederà un voto di fiducia

Il «Messaggero» conferma che l'on. Fortis chiederà un voto di fiducia sulla politica generale del gabinetto, dopo l'esposizione finanziaria che domanderà l'autorizzazione di trattare la conversione della rendita.

Concessioni fiscali all'industria degli spiriti

Il ministero delle finanze comunica: Con recente decreto reale, su proposta del ministro delle finanze on. Maiorana, è concessa la restituzione dell'intera tassa ovvero sopratassa di fabbricazione sugli spiriti impiegati nella separazione dei prodotti inclusi nella voce estratti alcoolici ed aromatizzati per preparare i liquori ovvero da servire come liquori del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali.

Altre concessioni saranno fatte colle stesse norme stabilite nel regio decreto 26 febbraio 1905 per la restituzione di quello che si adopera per i vini liquorosi, per aceto e per le profumerie, salvo ad accertare di volta in volta, mediante analisi, che si tratta di prodotti da classificarsi in detta voce.

Prossima adunanza dei vescovi francesi a Roma

Secondo l'*Italie* incontrerebbe favore il progetto dell'abate Radolin di Parigi di convocare a Roma dopo la promulgazione della legge per la separazione della Chiesa dallo Stato in *Francia, se non un vero concilio* dei vescovi francesi, almeno un'assemblea plenaria di questi vescovi. A tale proposito si ricorda che Leone riunì un sinodo di vescovi dell'America Meridionale.

La riforma tributaria ed i socialisti

A giorni la Commissione nominata dal gruppo parlamentare socialista riunitosi a Bologna per studiare la riforma tributaria e preparare il relativo progetto di legge, incomincierà i suoi lavori.

Prevarrà però l'idea di attendere la presentazione del progetto dell'on. Majorana, anzichè presentarne uno di sana pianta. Al progetto Majorana il gruppo presenterà tutti quegli emendamenti che crederà opportuni.

La nuova fase del processo Murri

Il giornale i «Tribunali» ha queste notizie sulla nuova fase del processo Murri:

«Il prof. Stoppato che subito dopo finito il processo di Torino dichiarava che la sua opera era ora compiuta, perchè la memoria del morto era stata validamente tutelata, e che egli ne aveva abbastanza, avrebbe ora deciso di costituirsi parte civile in Cassazione contro il ricorso e la sua domanda sarebbe stata accolta.

«Ma — aggiungono i «Tribunali» — il comm. Malardi, tutore dei minorenni Bonmartini, sarebbe di diversa opinione: egli ebbe occasione di esprimere la convinzione che ogni ulteriore azione dei figli si risolverebbe in modo troppo palese contro la madre.

«L'avv. Nasi e Scipio Sighele sarebbero però stati posti di mezzo dall'avv. Stoppato per convincere il conte Malnardi del contrario. La tesi a lui *opposta* sarebbe stata questa: che appunto perchè in Cassazione si discute della forma e non della sostanza, la Parte Civile aveva interesse a difendere la regolarità del procedimento che aveva condannato, non la madre, di cui la Parte Civile non si occuperà, ma gli altri imputati.

«La conclusione è che il prof. Stoppato si recherà *in persona* a sostenere in Cassazione l'opposizione dei minori Bonmartini, contro il ricorso di Linda Murri e degli altri condannati».

Un inno alla cooperazione

Da un numero unico pubblicatosi in Firenze in occasione dell'anniversario della fondazione dell'«Unione Cooperativa di consumo» togliamo *questo splendido articolo* di Luigi Luzzatti:

La cooperazione deve librarsi sovra le passioni politiche e religiose, offrire una *tenda ospitale* a tutti gli afflitti, fidenti nelle energie riparatrici della previdenza.

Cerchiamone la storia nell'Inghilterra, dove ha maturato i frutti migliori, per virtù di due uomini principali, lo Holyoake e il Vansittar Neale.

Quanto diversi nella religione e nella politica, quei due redentori!

L'Holyoake è un razionalista, che non sa assoggettarsi al giogo del Dio Biblico e fluttua in una forma di panteismo filosofico; in politica è un radicale, a uso inglese, una lama di eccellente fattura e flessibilità.

Il Vansittar Neale, rapito da pochi anni alla gloria della cooperazione, era un credente chiuso nell'angusto rito della chiesa anglicana; la sua fede politica si accordava colla religiosa e si ascrisse alla parte dei conservatori.

Questi due *spiriti magni*, che nel Parlamento avrebbero votato l'un contro l'altro, e sospiravano dolenti di non potersi ritrovare neppure nel Cielo, perchè il Holyoake non vi crede e il Vansittart Neale escludeva dal suo *Cielo gli irreligiosi*, insieme si congiunsero, accesi dal comune ideale dell'emancipazione dei lavoranti. Nell'ammirabile concordia della loro amicizia fraterna, l'*Eurialo* e il *Niso* della solidarietà sociale, insegnarono al mondo, e insegnano a noi italiani, pallide ombre di fronte a loro, che chi si divide per fede o per politica al cospetto di sì grandi *sofferenze* (a lenir le quali non basta l'unione di tutti gli uomini di buona volontà), ha l'amore del popolo in sommo della bocca più che nel fondo del cuore!

Nei sodalizi cooperativi non si domandi al lavoro, che vogliamo emancipare, il compenso di interessate confessioni politiche o religiose. Non si introduca la *liquidazione* sacerdotale o giacobina, perfide egualmente, nel tempio della libertà.

Siano i benvenuti nelle nostre fratellanze il pietoso sacerdote, lo stoico razionalista, il mistico credente.

Per far fronte a tanti dolori urge la collaborazione di tutte le probità, di tutte le forze vive e sane!

Il senatore De Giovanni
in convalescenza

Notizie in data 31 ottobre, giunte ieri al R. Commissario di Padova dal sig. prof. Messedaglia, assicurano che il senatore prof. De Giovanni passa buonissime notti, si alza ogni giorno, passeggia per la casa, ha buon umore e già parla della sua prossima partenza da Roncegno.

Ecco una notizia lieta, che farà grande piacere a tutti gli amici e ammiratori dell'eminente professore.

La libertà in italia

L'altro ieri a Voghera un giovane operaio, Giovanni Valle, usciva della redazione di un giornale con un pacco di opuscoli di propaganda socialista da portare al Circolo Giovanile Operaio.

In via dell'Arcipretura, due carabinieri fermarono e perquisirono il giovanotto, conducendolo in caserma e sequestrandoli gli opuscoli.

Notate che i libretti non sono sequestrati e corrono liberamente per l'Italia con il *placet* di tutti i procuratori del re!

Questa mattina, il giovanotto fu nuovamente chiamato in caserma e sotto posto ad una infinità di interrogazioni — e gli opuscoli non gli vennero restituiti.

Ma che sistemi son questi?

Proprio mentre in Russia si largisce la costituzione, in Italia si sopprime lo Statuto?

Il Governo norvegese consiglia al popolo di tener fermo al regime monarchico

Il Governo dirige al popolo norvegese un proclama firmato da' tutti i suoi membri nel quale lo invita ad accogliere le idee dello Storthing e del Governo.

Il Governo consiglia il popolo a conservare la Costituzione attuale che offre ai cittadini maggior garanzia di libertà che non un regime repubblicano costituzione che non deve essere abolita per essere sostituita con ordinamenti nuovi non provati e di dubbio successo.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Gli avvenimenti in Russia

Un comunicato ufficiale

Un comunicato pubblicato il 2 corr. dal Governo fa appello alla parte della popolazione russa, che ama l'ordine, esprimendo la speranza che la popolazione sosterrà il Governo nell'introduzione di una nuova costituzione.

«L'applicazione della nuova costituzione — dice il comunicato — richiederà un certo tempo, e non sarà possibile se l'ordine non viene ristabilito. Certi elementi tentano di scuoter la fiducia nel Governo, e provocare disordini popolari; ma se la maggioranza della popolazione venisse in aiuto del Governo la situazione migliorerebbe immediatamente. Nel caso contrario il Governo non assume nessuna responsabilità per le conseguenze nefaste che potrebbero seguirne; e il compito suo si effettuerebbe meno rapidamente di quanto si potrebbe sperare».

La czarina in fuga

Un dispaccio da Vienna pubblicato da parecchi giornali dice: Telegrafano da Kiel che la sola persona della famiglia imperiale che lascierà Pietroburgo a bordo dell'incrociatore tedesco «Lubeck» è la czarina, e che solo per cause di salute essa si dispone a tale partenza.

Delle navi, oltre l'incrociatore «Lubeck» stanno ora davanti a Peterhoff, *ed esse sono fornite del telegrafo.*

Lo czar ancora tentenna — Le mene dei reazionari contro Witte.

La «Wiener Algemeine» apprende che lo czar incomincia a schierarsi col partito reazionario.

Ora sembra che Trepoff abbia ripreso il sopravvento mentre la posizione di de Witte è seriamente scossa.

Il partito di Corte sarebbe riuscito finora a impedire la formazione del gabinetto.

La bonaccia

Gli ultimi dispacci affermano che l'agitazione in Russia tende a calmarsi momentaneamente, stimando la popolazione essere cosa opportuna l'offrire al Governo un breve periodo di quiete per agevolargli l'opera di applicazione integrale e leale delle riforme promesse. Se, come prevalentemente si teme, il governo tenterà di rimangiarsi i decreti liberali, l'attuale agitazione sarà ripresa con raddoppiata intensità, adottando perfezionati sistemi di difesa per far fronte alla repressione, e col sussidio di una forte organizzazione armata.

Intanto si prevede che lunedì la calma, apparente se si vuole, prevarrà nelle maggiori città dell'impero.

Si dichiarano decadute le autorità

Telegrafano da Kaparanda:

Un dispaccio da Uleaborg annuncia, che tutte le autorità cessarono le loro funzioni eccettuato il Municipio.

Il governatore, il borgomastro ed il capo di polizia sono dichiarati decaduti dalle loro funzioni.

Tutte le scuole ed i negozi sono chiusi.

Notizie in fascio

Una buona fortuna per gli studenti. — Telegrafano da Roma. E' intenzione del ministro della pubblica istruzione di accordare ai giovani, che per qualunque ragione non poterono dare gli esami nell'ultima sessione estiva e soccombettero in quella autunnale, una terza sessione in dicembre.

Questa misura sarebbe applicata piuttosto largamente anche pel fatto che molti giovani calabresi non poterono approfittare della sessione di ottobre.

La città di Capua contro Fogazzaro. — Si ha da Capua: La cittadinanza di Capua è indignata contro Antonio Fogazzaro che in un recente articolo sul cardinale Capecelatro scrisse di essere stato in una locanda di Capua ove non potè dormire, in una trattoria ove non potè mangiare.

Il «Circolo Sport» di quella città promosse un'agitazione e indirà un comizio di protesta.

Pare che della cosa si occuperà anche il Consiglio comunale.

Una battaglia di monaci — A Salonicco si impegnò una vera battaglia tra monaci, greci e rumeni. I monaci greci assalirono in numero preponderante le celle del convento dei frati rumeni devastandole completamente. La maggior parte dei monaci rumeni vennero feriti gravemente. Tutti i monaci rumeni *sono risoluti*, assieme al loro capo Pathenio Antochi, di abbandonare il monte Athos facendo ritorno in Rumenia.

Alle maestre compete il titolo di «signora». Scrivono da Vienna: Il Consiglio scolastico provinciale dell'Austria inferiore ha deciso che alle maestre anche non maritate, compete il titolo di «signora».

Decapitato passando sotto un tunnel. Sulla piattaforma esterna d'un vagone di un treno che stava per arrivare a Budapest, si trovò il cadavere privo della testa di un giovane, che, si sa essere lo studente di teologia Varköy.

Si crede che questi, al passaggio del treno sotto un tunnel, si sia sporto troppo in fuori, e che la testa gli sia stata spiccata dal busto nell'urto contro la parete del tunnel.

Il Cristo della storia e delle scritture

Emilio Bossi avvocato di Bergamo, nel suo recente libro «*Cristo non è mai esistito*» sopravanzando nella sua campagna demolitrice della persona storica del Cristo tutti i suoi predecessori, ha posto nettamente la questione della non esistenza dell'Uomo Dio.

Premesso il dubbio sulla esistenza reale e storica di Cristo sia per cagione di assoluta impossibilità di spiegare completamente il cristianesimo senza togliere di mezzo la persona di Gesù Cristo (a meno che non si voglia far credere nella sua divinità) questo dubbio lo indusse all'esame della esistenza storica di Cristo, esame che lo portò alla conclusione negativa.

A maggior ragione si può negare valore alla dottrina e al vangelo di Cristo se si dimostra la inesistenza personale e carnale di lui e Milesbo si è accinto a dimostrare che Cristo è un mito e non già una realtà storica, una invenzione costituita di elementi mitici, religiosi e morali i più eterogenei in prevalenza giudeo-elleni ed egizi e voluta dal cristianesimo romano.

Che cosa è questo «cristianesimo romano» dice Milesbo? E' la religione della decadenza romana, prodotto dalla fusione in Egitto di ebrei e di greci, trasportata a Roma quando i romani ebbero perdata la libertà e la felicità e la speranza di riacquistarle nel mondo presente quando la filosofia divenuta pessimista si tramutò nella religione del soffrire e del morire in questa vita per guadagnare il paradiso nell'altra pag. 227).

A questa religione occoreva un nuovo Dio, antropomorfo una imagine in forma umana, precisa, contorni delicati e sensibili, per colpire e conquistare il volgo dei credenti, per gettare le basi della sua potenza.

Questo Dio è Cristo, cioè non un uomo reale esistito, ma una umanizzazione voluta di un sisma teologico da un clero interessato.

La questione interessantissima e di importanza senza confronti appassiona evidentemente tutta la grande schiera degli studiosi che attorno alla visione del biondo profeta di Nazaret rivolgono i loro studi e loro ricerche, e il libro di Milesbo, nella violenta critica demolitiva trova la confutazione, la critica, e il dibattito sorge, e nuovi libri si contrappongono al libro sunnominato e la polemica si accinse con maggior incremento agli studi storici ed alle *documentazioni storiche*.

Così, il prof. Annibale Fiori, porta il suo contributo alla elevatissima polemica, dando al pubblico il suo libro: *Cristo nella storia e nella scrittura*, che è confutazione accurata del libro del Milesbo, larga messe di ricerche storiche e di documenti degni della più seria considerazione.

Milesbo riassume le sue molteplici e accurare argomentazioni in relazione all'autenticità e autorità della Bibbia, alle volute indenità mitologiche con il Cristo delle scritture, le pretese prove della storia contro la esistenza personale del Cristo ecc. ecc.

A tutte queste questioni si rivolge la polemica del prof. Fiori.

Evidentemente l'A. *non* ha pensato di cercare la prova della incarnazione divina del Nazzareno: rimane sempre l'inesorabile conflitto della scienza col dogma, la violenta affermazione del positivismo di fronte alla leggenda religiosa.

Checchè ne sia, il Fiori si è ristretto a dimostrare — come egli afferma — la *prova storica* che *Cristo è esistito*, lasciando alla coscienza di ognuno poi di accettare o respingere la conseguenza che «perciò egli è dio».

Il libro, edito dall'editore romano Enrico Voghera, è perciò di non singolare pregio e di singolare interesse per tutta la grande cerchia degli studiosi e delle persone colte.

Cronaca Provinciale

Gemona, 2 (rit.) — La fiera d'Ognissanti fu *rovinata dal cattivo tempo.* Un violentissimo temporale che durò quasi tutto il mattino impedì ai molti merbiai qui venuti di esporre la loro merce. Al grande mercato bovino si presentò appena una decina di animali. Sembra che il tempo voglia rimettersi, per domani primo mercato mensile.

— Ad un povero negoziante di libri fu rubata una cassa di libri dell'importo circa 200 lire. I ladri sono ancora sconosciuti.

I soliti mendicanti e imbroglioni abbondarono. Il Municipio accordò numerosi permessi ai tenitori dei ben noti giuochi d'azzardo, ma per fortuna l'egregio nostro Maresciallo dei carabinieri ebbe il buon senso di toglierne diversi. Ma intanto si debbono lamentare alcune perdite di decine di lire.

Non sarebbe ora che il Comune impedisse le truffe di questi imbroglioni?

— *3* — **Il grande mercato di giovedì 9 corr.** — In seguito ad istanza di numerosi esercenti il Sindaco di Gemona ha trasportato a giovedì 9 corrente il mercato dei Santi che non potè aver luogo in causa del tempo pessimo.

Vergogna! — Dai soliti truffatori tenitori di giuochi d'azzardo un povero contadino slavo fu imbrogliato di una cinquantina di lire.

E' una indecenza che deve assolutamente cessare. Si proibiscano tutti questi giuochi impedendo rigorosamente a tutti quei farabutti di compiere le loro gesta ladresche.

Buona usanza. — In morte della compianta Isabella Gurisatti vennero fatte al «Pro Gemona» le seguenti offerte: Famiglia Pasquali lire 2, Lodovico Giovio 1, rag. Guido Petri 0.50, Ermes Disetti 0.50.

Lestizza, 2 (rit.) — **Note di cronaca.** — Ieri cominciò a funzionare l'Ufficio postale di 3.a classe affidato all'egregio sig. Virginio Tomadoni.

Il locale è comodo pel pubblico, che può ricoverarsi dalle intemperie *nella anti-sala* dell'ufficio, e questo è pulito e lucido... insomma ora non mancano che le assicurate: del resto il sig. Tomadoni è già uomo di... vaglia.

— Ieri seguirono i funerali di Pietro Pertoldi detto *Rugger.* Fu uomo del buono stampo antico: schietto, servizievole, modesto, senza ire e senza odio. Tutta Lestizza lo accompagnò al campo santo.

Latisana, 2 (*g. c.*) — **Dazio e Consiglio comunale.** — Le considerazioni, che espongo in questa corrispondenza, sono fatte soltanto «per ver dire, nè per odio d'alcun nè per dispregio».

Gli elettori amministrativi, il pubblico intelligente e cosciente abbia la compiacenza di leggere e giudicare se le mie parole rispondano a verità.

Parlo in riguardo dell'ultima seduta consigliare di venerdì 27 ottobre, in cui fu discussa e deliberata la gestione del dazio consumo per appalto.

Senza rifare da cima a fondo la questione, dirò soltanto che la lunga ed elaborata relazione della maggioranza della Giunta in pro dell'appalto e contro la municipalizzazione ha il fine sottinteso di sostenere questo principio, che cioè «una amministrazione comunale deve procurarsi o il minor numero possibile di fatiche, di noie e di seccature, anche se ciò non risponda perfettamente agli interessi del Comune», mentre il nostro principio è invece questo: che cioè «una amministrazione *ha il dovere* di tutelare e sviluppare gli interessi di un Comune, e trovare la forza necessaria a superare le difficoltà e i fastidi che ne possono derivare».

Richiamiamo l'attenzione del lettore sull'*idea del dovere*, la sola che ispiri i nostri principi e i nostri atti, e che ci contraddistingue così nettamente dall'attuale amministrazione comunale. L'elettore posto a scegliere tra l'uno e l'altro principio, giudichi quale sia il migliore.

Ognuno sa che l'Unione democratica, dopo avere studiato la questione daziaria, e redatto un promemoria con dati e cifre, avea deliberato di proporre in Consiglio la gestione per economia. I quattro consiglieri democratici, accettando il deliberato dell'Unione, uniformarono ad esso i loro voti nella seduta di venerdì.

Dello stesso avviso fu anche l'assessore G. B. Durigato, il quale oppose una elaborata relazione in pro della gestione per economia a quella della maggioranza della Giunta. E così la gestione per appalto ebbe solo cinque contrari.

Ora osserviamo una cosa, che ci dispiace dover rendere pubblica, ma che facciamo, perchè riteniamo oltremodo giusto che gli elettori sappiano chi siano i signori consiglieri, che essi hanno eletto, e quale la condotta da loro tenuta nell'adunanza di venerdì. Noi non ci lagniamo se la maggioranza del Consiglio è stata avversa alla municipalizzazione; solo ci permettiamo di censurare l'operato di una opinione o che nel Consiglio se la rimangiarono bravamente.

Chi sostiene il dazio per appalto, sostiene un principio, e il principio va rispettato.

Quello che non si può tollerare è la mancanza di coraggio in chi ha una opinione, è il tergiversare a destra e a sinistra, è il rinnegare *sè stessi*, dinanzi al giudizio del pubblico, è insomma l'equivoco.

I quattro consiglieri democratici, che sono uomini di carne ed ossa come gli altri loro colleghi, non per avversione verso alcuno, ma fermi solo nell'idea che la gestione per economia, oltrechè principio teoricamente democratico, arrecherebbe praticamente dei vantaggi non lievi al Comune, votarono concordemente contro l'appalto. Il lettore intelligente dica se essi non hanno compiuto verso l'interesse pubblico un dovere, che altri consiglieri non hanno sentito o hanno creduto bene di compiere in diverso modo.

Ben differente fu invece la condotta dei consiglieri Martin, Costantini e Rossetti, il primo dei quali erasi dichiarato apertamente favorevole alla municipalizzazione, gli altri due ne parevano più che disposti.

Quale la ragione intima che fece loro improvvisamente mutar bandiera in Consiglio? Noi non l'andremo a cercare; solo diremo che il pubblico non mancherà di ripetere tale domanda. E ci rincresce muover censura ai tre suddetti consiglieri, poichè avevamo stima di loro, del Martin specialmente, ben visto da *persone* di qualunque classe e di ogni partito.

E che dire dei signori Picotti e Donati, che nel 1900 erano quasi i soli a sostenere dinanzi al Consiglio la questione del dazio per economia, mentre ora votarono l'appalto e per 10 anni?

Queste cose le diciamo ora, ma saremo pronti a ripeterle nei giorni che *precedono* le elezioni, *poichè* chi possiede una scheda ha il diritto di sapere come debba adoperala, e deve persuadersi che sono veramente meritevoli della sua fiducia solo coloro che non sono troppo facili a mutar opinione.

La minoranza democratica, fedele e concorde nel principio come nel fatto, è prova che un risveglio più conforme *ai nuovi tempi si va operando* anche fra noi. Una minoranza siffatta è destinata, presto o tardi, a divenire maggioranza. Ed è quello che noi desideriamo e vogliamo.

San Giorgio di Nogaro, 4 — **Il grande mercato di animali,** derrate e merci che causa la pioggia torrenziale non potè aver luogo nel primo lunedì d'ottobre sarà dunque tenuto, dopo domani, lunedì 6 corrente.

Come è noto, per cura del Comune e del Circolo Agricolo verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti doni: un estirpatore su ruote — valore lire 55; un erpice snodato — Howard N. 2, valore lire 40; cinque premi, ciascuno da 20 lire in oro.

Altro premio speciale: un aratro Sach D. 10 M. del valore di lire 100, verrà sorteggiato fra tutti i soci del Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro, proprietari di animali portati al mercato.

L'estrazione dei premi sarà preceduta da un scelto concerto musicale; ricordiamo che il Municipio ha disposto perchè in quel giorno venga levata ogni tassa di posteggio.

Speriamo ed auguriamoci una bella giornata.

Tolmezzo, 3 — *Una famiglia disgraziata* — Ieri l'altro giunse alla famiglia Cima la tragica notizia che il ragazzo Silvio Cima era morto nell'ospitale di Fillinger (Granducato di Baden) in seguito alle gravissime ferite riportate, circa un mese fa, in una caduta da un'impalcatura di una casa in costruzione. Era appena quattordicenne.

Pare proprio che la sventura incomba sulla famiglia Cima.

Non sono trascorsi infatti tre anni che un fratello del povero Cima veniva travolto dalle acque del But.

Caleidoscopio

L'onomastico. Oggi — 4 novembre, s. Carlo Borromeo.

Domani 5 s. Zaccaria sacerdote e profeta.

Effemeride storica.

Fabris incisore

4 novembre 1790. — A Udine nasce Antonio Fabris che fu valente incisore, e in Friuli i fatti più salienti per un cinquant'anni vennero da lui ricordati con pregevolissime medaglie incise.

Fortunale

5 novembre 1499. — Per fortunale cascò il tetto del palazzo comunale di Gemona (*opuscolo per nozze Elti Zignoni*).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

Pro-riposo festivo

L'importante Comizio al Minerva

LA FESTA DELL' "UNIONE AGENTI",

La giornata di domani segnerà un nuovo passo nella via della conquiste *del proletariato.*

Il Comitato popolare pro riposo festivo del quale, unite in un solo fascio, fanno parte le società e le associazioni cittadine di ogni specie e persone di tutti i partiti, ha lavorato con vera assiduità da parecchi mesi per preparare questo Comizio.

E fu confortante l'adesione venuta da tutte le Società Operaie della Provincia, da moltissimi Comuni, da Sodalizi di ogni specie.

Anche il Comune di Udine ha aderito al Comizio, delegando a rappresentarlo l'avv. Giuseppe Comelli, assessore all'Istruzione. (*Vedi seduta di Giunta ch'ebbe luogo ieri sera*).

Auguriamoci che l'opera del Comizio sia apportatrice di frutti benefici e che la tanto sospirata legge sul riposo festivo in Italia, venga a far persuasi i lavoratori che non sono calcolati bestie da soma, ma uomini che hanno quel diritto che in altre nazioni è stato da tanto tempo riconosciuto.

Il manifesto del Comitato

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il Comitato «Pro Riposo Festivo» invita la cittadinanza ad intervenire al pubblico Comizio che si terrà al Teatro Minerva domenica 5 corr. alle ore 15.

Oratore sarà l'on. *Angiolo Cabrini*, il forte e geniale rivendicatore di uno dei più reclamati diritti del proletariato, quello di una giornata periodica di riposo.

L'on. Cabrini si è ridonato appassionatamente all'agitazione nell'intento di strappare alla Camera quella legge che venne respinta a voto segreto, e siamo lieti che egli abbia accettato di iniziare nella città nostra la sua efficace ed attiva propaganda.

«L'ideale sarebbe, lo so, che vi potesse essere un giorno nella settimana di riposo comune per tutti i lavoratori, d'ogni categoria; ma si sa che nella pratica non è possibile.

«Vi sono dunque temperamenti, modi, gradi, limiti, considerazioni di luogo, di tempo e di lavoro, di servizio pubblico necessario, di cui devesi tener conto. Di cui deve tener conto il legislatore, quando la provvida e desiderata riforma non si faccia per forza di costume, come nei paesi anglosassoni dove l'ho vista religiosamente in atto e osservata, ma per imposizione legislativa; *quando s'intenda* veramente che la riforma stessa, che vuole essere una vera conquista civile pel nostro paese, torni a giusto sollievo morale e materiale delle classi lavoratrici, e non nemmeno parzial*mente, in loro danno*; quando si pensi infine che a rendere questa riforma meglio accettabile, più facilmente e prontamente attuabile, giova di renderla pratica, e anche più simpatica generalmente, non potendosi d'un *tratto passare* dall'attuale abuso del lavoro festivo a un regime assoluto di riposo».

Gli oratori

Il Comizio seguirà dunque nel Teatro Minerva alle ore 15 (3 pom.)

Oratore principale, sarà l'on. **Angiolo Cabrini**, il vero apostolo infaticabile, noto in tutta Italia, di questa nobile e santa agitazione proletaria.

Parlerà inoltre l'avv. **Emilio Driussi** e probabilmente qualche altro.

I sussidi pervenuti

Al Comitato, a tutt'oggi, giunsero le seguenti *offerte*:

Società Operaia di M. S. lire 25; Società di M. S. Agenti 50; Unione Agenti 50; Lavoranti Fornai 10; Federazione Postelegrafici 10; Circolo repubblicano 5; Società Cappellai 5; Camera del Lavoro 25; Associazione Farmaceutica 10; Unione Esercenti 10; Circolo Socialista 10; totale lire 210.

L'INAUGURAZIONE DEL VESSILLO

dell'«Unione Agenti di Commercio»

Prima del Comizio, e cioè verso le 14.30, l'Unione Agenti di Commercio inaugurerà il proprio vessillo sociale.

Alla solenne cerimonia prenderanno parte i membri del Consiglio direttivo col presidente sig. Ernesto Liesch; il discorso inaugurale verrà pronunciato dall'avv. Emilio Driussi.

In una sala della Trattoria «Torre di Londra» seguirà, alle 20.30, un banchetto di circa cinquanta *agenti* al al quale sono invitati l'on. Cabrini, avv. Driussi e gli altri oratori.

Agli agenti di commercio

La Direzione della Società di M. S. *fra* gli Agenti di commercio fa viva preghiera ai signori soci di partecipare al Comizio «Pro riposo festivo» che si terrà domani alle ore tre pom. al Teatro Minerva.

Ai ragionieri

La Presidenza del Collegio dei Ragionieri di Udine invitagli soci a prender parte al Comizio «*Pro riposo festivo*» di domani.

Un numero unico del "Lavoratore Friulano,"

Sempre sul riposo festivo domattina verrà posto in vendita un numero speciale del *Lavoratore* che si venderà a 5 centesimi e che sarà ricco di articoli, pensieri e considerazioni sulla giornata di riposo che spetta a tutti coloro che lavorano sei giorni consecutivi da mane a sera.

Il numero, riuscitissimo, contiene scritti degli avv. Driussi, Cosattini, Gasparotto, prof. Momigliano e vari altri.

La risposta dell'on. Solimbergo

Ieri è pervenuta al Comitato la risposta dell'on. Solimbergo dalla quale stralciamo queste righe:

«.......il riposo festivo è una necessità fisiologica non meno che d'ordine civile e morale.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 3 novembre 1905*)

La Giunta avuta comunicazione dal sig. Sindaco dell'intendimento del ministro dell'Istruzione Pubblica, fatto noto per mezzo dell'inviato speciale sig. dott. Orrei,

di dare carattere nazionale al Collegio Uccellis foggiandolo sul tipo di quello di Verona

esprime

la maggiore soddisfazione per le ottime disposizioni del ministro

e dichiarasi

sin d'ora disposta di proporre al Consiglio comunale un contributo annuo da fissarsi quando comunicato il completo progetto della divisata riforma in misura non superiore alla spesa media annuale sostenuta per questo titolo nell'*ultimo quinquennio.*

— Ha approvato il ruolo delle partite non contestate

per tassa famiglia 1905

— Vistala lettera 27 Ottobre a. s. con la quale il Comitato Popolare

pro riposo festivo

interessa l'Amm. Comunale ad emettere

un voto in favore dell'agitazione

per ottenere che il desiderato provvedimento sia quanto prima attuato, e ad aderire al Comizio che avrà luogo in questa città il 5 corrente Novembre;

ricordata la deliberazione 14 marzo 1904 con la quale il Consiglio Comunale, nel deplorare il rigetto avvenuto in Parlamento a scrutinio segreto della legge sul riposo festivo, espresse il voto che la legge venisse riproposta ed approvata;

ritenuto che il riposo festivo risponda ad un dovere sociale;

certa di interpretare i sentimenti della intera Rappresentanza Comunale;

delibera

di associarsi alla agitazione promossa dal Comitato Popolare locale e

di aderire al Comizio

indetto pel 5 novembre, facendovisi rappresentare dall'assessore *sig. avv.* Giuseppe Comelli.

— Ha deliberato di aderire al V° Congresso Nazionale della

Associazione dei Comuni Italiani

che sarà tenuto in Torino nel dicembre del corrente anno o nei primi del 1906.

— In conformità del voto espresso dal *Consiglio Comunale* nella seduta del 7 ottobre u. s. ha deliberato di proporre alla Congregazione di Carità

la somma di L. 400

delle rendite del Legato Tullio da erogarsi, a completamento dei sussidi agli studi del Legato Bartolini

per acquisto di libri

a studenti secondari locali meritevoli di aiuto.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale in sede di bilancio la continuazione dell'annuo

sussidio di L. 400

alla Scuola Popolare Superiore istituita dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

La Giunta diminuisce

la tassa macellazione dei suini

In questo periodo, nel quale i prezzi di tutte le carni sono elevatissimi, diverse persone lombarde qui residenti, lamentano la mancanza di una rivendita di piccoli maiali lattanti, che si trovano a prezzi mitissimi.

La cosa faciliterebbe al consumatore povero l'acquisto di un po' di carne.

Notiamo che tali carni sono in grandissimo uso nelle principali città lombarde (Cremona, Pavia, Milano ed altre); qui invece ciò non si verifica causa la tassa di macellazione troppo gravosa e cioè lire 2.50 per suini da 5, 10 o 20 chili, mentre altrettanto si paga per quelli da uno o due quintali.

Il desiderio sopra espresso venne all'orecchio della Giunta Municipale e siccome essa ebbe sempre cura di facilitare il più possibile lo smercio dei generi di consumo, specialmente per le classi bisognose, ha stabilito di ridurre la tassa di macellazione pei suini del peso da 25 kili in giù da L. 2.50 a L. 1.00 per capo.

In seguito a questa notevole facilitazione, ci consta che il sig. Luigi Lodolo di Mortegliano che ha un commercio notevolissimo di suini, nella prossima settimana aprirà in piazza Garibaldi una vendita di maialini lattanti a prezzi mitissimi.

L'orario nelle pubbliche piazze

per la vendita al minuto ed all'ingrosso

Veniamo informati che nella seduta della Giunta, tenutasi ieri sera, venne presa in considerazione la proposta dell'operaio Cremese affinchè vengano regolate da apposito orario le vendite al minuto ed all'ingrosso dei generi di prima necessità.

Furono incaricati, l'assessore sig. Pagani ed il sig. Ragazzoni a presentare alla Giunta proposte decisive e concrete.

Plaudiamo all'onor. Giunta tale determinazione, la quale porterà senza dubbio dei benefici alle classi lavoratrici.

Poichè le proposte del tipografo Antonio Cremese, ripetutamente fatte pubbliche a mezzo dei giornali, furono prese in così buona considerazione dall'on. Giunta, ci sembrerebbe logico che la Commissione nominata fosse di tre anzichè di due membri, e che quindi il Cremese venisse chiamato a farne parte.

Macello Comunale

Durante il mese di ottobre vennero introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali: 99 buoi, 104 vacche, 1 civetto, 45 vitelli vivi, 670 vitelli uccisi, 24 castrati, 31 pecore, 402 suini e 7 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quindi 1821.78

I prezzi dei bovini da macello continuano a mantenersi elevati: buoi a L. 155, per cento, vacche a L. 138, vitelli a L. 105 e suini a L. 100.

Sempre a proposito di un trasloco

In risposta alle malignità sciocche del *Friuli*, il *Paese*, ci tiene a far sapere che è stato, come continua ad essere, affatto estraneo alla polemica che si dibatte intorno al trasloco del prof. Innocenzi.

Il *Paese* ha accolto nelle sue colonne, per dovere d'ospitalità, una dichiarazione che fu portata in redazione da un gruppo di professori; non intendeva però con questo di far atto di solidarietà con il prof. Innocenzi come insinua il *Friuli*.

Federazione postelegrafici

Sezione di Udine

Ieri sera i postelegrafici della sezione *udinese della Federazione si riunirono* in assemblea per passare alla nomina delle cariche sociali, che come prescrive lo statuto, deve farsi ogni biennio.

Le urne rimasero aperte dalle ore 20 alle 22 ed il concorso è stato numeroso. Ecco il risultato:

Levis Umberto, vicepresidente; Lucini Vincenzo, segretario; Candotti Nicolò, cassiere.

Consiglieri: Trevisan Roberto, Maschietto Ida, Provini Domenico e Del Gobbo Angelo.

Comitato pro Calabria

Resoconto finanziario

Abbiamo esaminato il resoconto specificato in attivo ed in passivo (e giustificato in tutte le voci dalle relative pezze giustificative) e lo abbiamo trovato in perfetta regolarità.

L'attivo da un totale di lire 4084.55 *così formato*:

Versate direttamente al Sindaco, presidente	L. 3388.19
Raccolte durante la passeggiata	» 684.48
Proventi diversi	» 11.88
	L. 4084.55

L'ammontare delle spese fu di lire 12.10 e cioè: *distintivi (tela e tutture)* lire 6.10, facchinaggi lire 4.70, marche da ricevuta lire 1.30.

Il Sindaco di Venezia ringrazia

Il Sindaco di Udine, Presidente del Comitato cittadino «Pro-Calabria» ha ricevuto dal Sindaco di Venezia, Presidente del Comitato Veneto-Trentino, la seguente lettera:

«Il Comitato Veneziano «Pro-Calabria» a mio mezzo porge alla nobile città di Udine l'espressione della riconoscenza più viva pel modo così *generoso* con qui volle venire in aiuto alla nota iniziativa.

«Udine volle anche questa volta primeggiare nella gara benefica e Venezia si onora di averla a sorella.

Coi sensi del più alto ossequio

p. Il Sindaco di Venezia
Pres. del Comitato

I Segretari: *Augusto Bas*
Ing. *Beppe Rava*»

Camera di Commercio

Per la rettifica del Corno

Il presidente della Camera di commercio spediva al Ministro dei lavori pubblici il seguente telegramma:

« Camera commercio, visto che intendesi iniziare rettifica fiume Corno allo svolto Fortino secondo vecchio progetto anzichè eseguire lieve variante, ciò che recherebbe danno grave e permanente alla navigazione, mentre spesa per variante sarebbe esigua, prega vivamente Vostra Eccellenza disporre urgenza che lavoro facciasi secondo variante che elimina curve ».

Il sottosegretario on. Pozzi ha risposto:

« Circa variante lavori rettifica fiume Corno ho richiesto parere competente Ispettore compartimentale per adottare provvedimento che risulti preferibile in linea tecnica ».

Il presidente della Camera di commercio, essendo i lavori già iniziati, ha pregato il Ministero, con altro telegramma, di provvedere d'urgenza alla esecuzione della necessaria variante.

Non si trattava di deragliamento

Il *Gazzettino* di stamane narra che ieri nel pomeriggio un convoglio della Tramvia Udine-San Daniele, proveniente da quest'ultima stazione, deragliò presso Ciconicco e parecchie vetture uscirono dalle rotaie.

Non è così. In causa di un guasto alla macchina, le due ruote anteriori del bagagliaio uscirono dalle rotaie e il treno si fermò senza che nessun viaggiatore se n'accorgesse.

Furono sul luogo gli operai della stazione che misero a posto il carro bagagli che non sofferse alcun danno.

Non fu neppure effettuato alcun trasbordo perchè il treno a cui toccò l'incidente, proveniva da S. Daniele e quindi quello che veniva da Udine non poteva esser trasportato al di là.... a spalle!

La direzione invece provvide che i viaggiatori fossero condotti a S. Daniele con vetture a cavalli.

Beneficenza

Alla Direzione della Società Operaia vennero versate dai coniugi Rizzani cav. Leonardo e consorte sig.a Toso-Rizzani Caterina in onore alla memoria del compianto cognato Sonvilla Vittorio la somma di lire cinquanta.

Nel rendere pubblico l'atto benefico la Direzione Sociale rinnova i suoi ringraziamenti.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 5 novembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia d'ord. 17.o fanteria
2. Sinfonia «La bella Galatea» Suppè
3. Valzer «Sempre o Mai» Waldteufel
4. Duetto «Gli Ugonotti» Meyerbeer
5. Fantasia «Tannhäuser» Wagner
6. Polka Strauss.

ALL'OSPITALE

Ieri nel pomeriggio il bambino Picino Fomel, d'anni 8 fu accompagnato dal proprio padre, d'anni 46, all'Ospitale coi sintomi di avvelenamento.

Il piccolo aveva ingoiato inavvertitamente una certa quantità di pasta badese per uccidere i topi.

Pure nel pomeriggio di ieri venne accolto all'Ospitale certo Duzzo Giacomo di S. Osvaldo, d'anni 40, per contusione grave al piede destro con frattura del metacarpo.

Ne avrà per 20 giorni.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La prima della "Tosca,,

Questa sera adunque avrà luogo la *première* dell'opera *Tosca* del maestro Puccini, opera che promette un successo pieno, incontrastato, sia per l'ottimo personale artistico, quanto per l'orchestra diretta dal maestro Ugo Fratti.

Le parti principali sono così divise:
Tosca, sig. Amalia De Roma.
Cav. Cavaradossi, sig. Angelo Santini.
Scarpia, sig. Vincenzo Ardito.
Angelotti, sig. Giovanni Bardi.
Sagrestano, sig. Viganò Guido.

Maestro istruttore dei cori: sig. Fernando Atos.

Ricordiamo che il Teatro sarà riscaldato.

Ecco i prezzi d'ingresso:

Ingresso alla platea e loggie l. 2; Studenti muniti di tessera 1.50; Militari fino ai sott'ufficiali e piccoli ragazzi 1; Loggione, indistintamente 0.70; Poltrone, oltre l'ingresso 2; Scanno 1; Palchi in primo o secondo ordine 10.

* * *

Speriamo che le numerose signore che interverranno in platea lascino il cappello... a casa!

"CADORE,,

Togliamo dallo *Staffile* di Firenze.

Ci è pervenuto ed abbiamo letto *Cadore*, dramma lirico in 4 atti, musicato dal maestro Domenico Montico, che andrà in scena durante il presente novembre a Padova (Udine, Tip. Marco Bardusco) E' un lavoro dal lato letterario e dal lato tecnico ricco di pregi, ed ignoriamo quindi la ragione per la quale il suo autore non si è rivelato. In questo *Cadore* il verso è scorrevole, elegante, giusta la quadratura delle scene, efficacemente svolto l'argomento che è pieno d'interesse e tale che incatenerà sicuramente fra breve l'attenzione del pubblico della intelligente Padova, chiamata per la prima a dare il suo giudizio su quest'opera, già da noi annunziata, di un musicista forte e geniale, quale è Domenico Montico, che ha già avuto applausi dal pubblico, e belle parole dalla critica.

Note e notizie

Le leggi a favore dei maestri

Il *Resto del Carlino* in un articolo sensatissimo, denunzia il fatto deplorevole, di disposizioni legislative a favore degli insegnanti primari approvate e che pur rimangono lettera morta.

Per esempio il pagamento puntuale dello stipendio ai maestri, specialmente da parte dei Comuni rurali, non è ancora assicurato: i maestri si trovano mese per mese alla mercè dell'esattore comunale. Se l'esattore ha dei fondi in cassa, bene, se no i maestri debbono tirare il collo sino a che questi fondi arrivano.

Si aggiunga che i maestri in quasi tutti i Comuni di campagna sono (non si sa proprio per quale fatalità) gli ultimi nel ruolo degli impiegati comunali a riscuotere lo stipendio. Quando poi si tratta di insegnanti elementari di nuova nomina, allora i guai sono maggiori perchè in molti Comuni (non però nel nostro ove i maestri da gran tempo percepiscono uno stipendio superiore al minimo legale) stabiliscono sempre il pagamento di uno stipendio inferiore a quello fissato dalla legge.

Queste infrazioni a precisi disposti dalla legge sono in tanto più deplorevoli, in quanto si riducono a danno di una classe così benemerita come quella degli insegnanti.

I socialisti austriaci chiedono il suffragio universale

Dimostrazioni e conflitti — Numerosi feriti.

L'altra sera vi fu a Vienna una numerosa assemblea di democratici-socialisti a favore del suffragio universale.

Il deputato Pernesdorfer pronunciò un discorso inneggiando alle idee rivoluzionarie della Russia.

Disse che gli operai dell'Austria sono pronti alla lotta più energica per ottenere il suffragio universale.

Dopo la riunione, alcune migliaia di democratici-socialisti si diressero verso la Ringstrasse a fare una dimostrazione dinanzi al Parlamento.

La polizia, che tentava di impedirla, fu presa a sassate. Allora la polizia caricò i dimostranti.

Durante la dimostrazione vi furono 12 feriti gravemente e 27 leggermente.

Anche a Praga e a Graz vi furono dimostrazioni di socialisti a favore del suffragio universale. Nessun incidente grave.

Un'inchiesta fu aperta su gli incendi a Vienna.

Gli avvenimenti in Russia

Situazione sempre grave

Telegrafano da Pietroburgo in data di stamane:

I dispacci del mattino segnalano sempre dalle provincie disordini gravi, durante i quali vi furono morti e feriti, fra cui vennero riconosciuti dei poliziotti travestiti.

Continuano i saccheggi e gli incendi alle botteghe degli ebrei e l'assassinio degli israeliti.

A Minsk ogni mezz'ora hanno luogo inumazioni di vittime delle recenti repressioni, i cui corpi sono trasportati su *fiacres*.

Saccheggi e stragi a Nicolaieff

Un dispaccio da Nicolaieff al *Daily Mail* in data 2 novembre, ma telegrafato mercoledì sera, dice che tutti i negozi sono stati distrutti. Furono lanciate duecento bombe. La feccia della popolazione si è data al saccheggio. Dappertutto risuonano colpi d'arma da fuoco. Il numero dei morti e dei feriti è elevatissimo.

Il Comitato di salute pubblica a Helsingfors

Telegrammi da Helsingfors annunziano che l'amministrazione della città formò un Comitato di salute pubblica e dichiarò al Comitato dello sciopero che si trova in grado di mantenere l'ordine. Si sono votati, a tale scopo 10,000 marchi.

Inoltre l'amministrazione della città, che tiene le sedute due volte al giorno, elesse una commissione di tre membri, alla quale il comitato dello sciopero deve rivolgersi per le questioni importanti.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Il popolo russo finalmente ebbe la sua costituzione, conseguita dopo una cruenta lotta sostenuta dall'elemento intellettuale ed operaio, alla cui causa molto sangue e molte vittime ha sacrificato.

Questo grande avvenimento venne accolto entusiasticamente non solo dal popolo russo, ma da tutte le nazioni civili e le borse diedero maggior vita agli affari, con quotazioni buone per tutti i valori di stato e di speculazione, con più marcato rialzo nei fondi russi.

Questo stato di cose, in questi ultimi giorni, è stato turbato dai persistenti disordini, ed il contraccolpo si è manifestato colla cambiata tendenza delle borse che mandano prezzi più deboli la di cui ripresa non può essere lontana, essendo animato il governo russo a rimuovere le cause e ripristinare l'ordine.

I mercati nostri, sebbene fossero stati disturbati nell'ultimo momento della liquidazione di ottobre da qualche disguido, mostrano di difendere bene i prezzi dei valori in tutta la lista dei titoli.

Si vocifera essere prossima l'operazione della conversione del nostro magno titolo di Rendita, e si può dire che molto deve essere preparato per la riuscita dell'operazione che riuscirà come una cosa la più naturale, senza produrre la minima perturbazione nel mercato, date le condizioni economiche e finanziarie del nostro Stato.

Il prezzo della rendita 5 per cento si aggira a lire 105 75; quella del 3 e mezzo a lire 104 25.

Banca Italia 1276, Banca Commerciale 980, azioni ferroviarie Mediterranee 460, Il cambio è alquanto sostenuto a 99.87. Dei titoli locali non si può che ripetere essere introvabili, ad eccezione delle azioni Zuccherificio San Giorgio, che ebbero qualche offerta a lire 16 senza trovare compratori.

PICCOLA POSTA

Doctor Alfa: lo spazio era tutto impegnato, pubblicheremo lunedì.

Re Mago, Venezia: dolentissimi perdere così valoroso collaboratore; dobbiamo rassegnarci per le ragioni chi ci esponete; grazie dunque, ma almeno *qualche volta* ricordateci. Salutissimi.

Corrisp. Paluzza: dunque, amico, fatevi vivo più di sovente!...

Gino M. Padova: nulla di nuovo, scrivi saluti.

Il Postino.

Giuseppe Giusti, *direttore proprietario*.
Giovanni Olivà, *ger. responsabile*

Ringraziamento

La famiglia Fabris si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza assicurando per tutti imperitura riconoscenza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

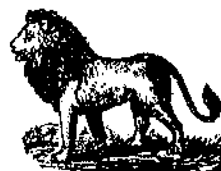
Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pellicerie
CON PREMIATO LAVORATORIO
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti



SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva: Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Comessatti* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l' Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

La réclame è la vita del commercio

CARTOLERIE
Marco Bardusco
UDINE
Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del **10** per cento.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I.	Lire	1.05
»	II.	»	1.20
»	III.	»	1.45
»	IV.	»	1.95
»	V.	»	2.00

Agente di campagna provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

UDINE
NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MAGAZZINI
Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria)
NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

Carlo Mocenigo

UDINE
Premiata Fabbrica Berette
Via Sotto Monte, 16-18 (Case proprie)
NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

Premiata Cappelleria FABBRICA BERETTI
Specialità in Chepì, Cappelli e Beretti per Bande Musicali



Deposito Calzature ASSORTIMENTO Cappelli da signora
Riparazioni in Cappelli di Feltro, paglia e calzature

Berretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti, scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

ESCLUSIVE delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri
delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

COMPLETO ASSORTIMENTO SOPRA SCARPE GOMMA AMERICANE

Udine 190[illegible] — Tip. Marco Bardusco